

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016
ORE 18,00

presso l'azienda agricola FERRIN
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
Località Casali Maione, 8

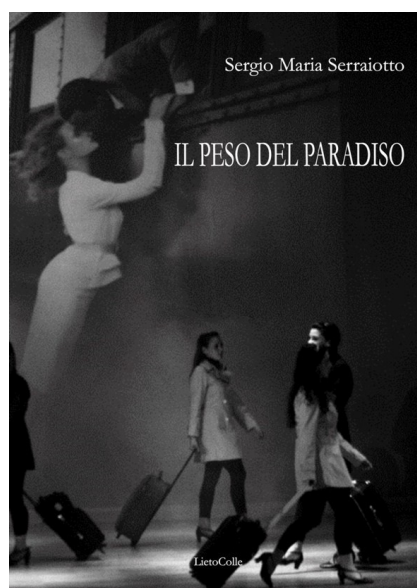
All'inaugurazione della mostra fotografica di



Bassiano Zonta nasce a Bassano del Grappa nel 1937 e tutt'ora vi abita in Piazza Castello dove ha il suo laboratorio fotografico. Fotografa per passione fin dal 1950: in quegli anni vi furono anche alcuni successi con premi e mostre, ma per varie ragioni trascura il proprio amore per le immagini fino al 1985, anno in cui riprende l'antica passione. Ritorna a fotografare inizialmente con l'uso del colore, ma presto scopre la propria vera vocazione, il bianconero, che tratta personalmente dalla fase dello scatto fino alla curatissima stampa. Dal 1989 il suo impegno aumenterà sempre più e sarà finalizzato alla produzione di immagini che non si limitano al singolo scatto "ben fatto" e fine a se stesso, ma alla costruzione di racconti per immagini. Un lavoro coinvolgente, un'indagine visiva che porta Bassiano Zonta alla produzione di portfoli dalla forte tensione estetica e comunicativa. Partecipa, con questi lavori a numerose manifestazioni fotografiche sia in Italia che all'Estero, sempre con notevole successo.

La mostra che Vi viene proposta presso l'azienda Ferrin è una serie di fotografie sulla Città di Bassano vista attraverso gli occhi della memoria e trasfigurati omettendo colori e sfumature di grigio. Ne nasce un viaggio attraverso angoli sconosciuti, invisibili ai più, ma non mancano luoghi conosciuti che però vengono proposti da prospettive diverse, quelle che sfuggono allo sguardo comune. "Bassano chiaro scuro" è soprattutto un gesto d'amore verso la propria città.

La serata proseguirà con la poesia di **SERGIO SERRAIOTTO**



L'ultima raccolta poetica di Sergio Serraiotto: *Il peso del Paradiso* è simile ad uno di quei pendii montani su cui si inerpicano e s'incrociano numerosi viottoli, in salita e in discesa: non esiste un percorso prestabilito e l'assenza di recinti ispira a girovagare, frutto evidente di un lavoro incessante su sé stesso: *Fossi morto a vent'anni / non so se ora avrei potuto scrivere / nell'innocenza da braghe corte / dell'unico amore, / con le stesse parole dove / in ogni verso / vive lo spirito libero dello stupore*. Scavalcare il confine tra poetico e quotidiano, dove la poesia produce per sfregamento, come la lana sull'ambra, quell'elettricità che fa del testo una cosa viva. Al centro stanno i versi, puri, immediatamente accessibili.

Recensione di Guido Cupani

Sergio Serraiotto è nato a Bassano 51 anni fa ed ora vive ad Asolo. 2011 - partecipa all'antologia "Sotto l'albero delle mele", Aletti Editore; 2012 - esce per la Samuele Editore la sua prima raccolta *Il negozio delle lacrime usate*; 2013 - con Samuele Editore viene inserito nell'antologia *Tutto il bene che ci resta*. A fine anno 2013 esce per la NEMLA Italian Studies, (U.S.A.) l'antologia *The place to be* alla quale partecipa come autore; 2015 - esce la seconda raccolta edita da Lietocolle dal titolo *Il peso del Paradiso*; In luglio 2013 è finalista al premio nazionale di poesia Giuseppe Malattia della Vallata con la poesia *Spilli*; 2014 - riceve dal premio letterario Cardinal Branda Castiglioni una segnalazione di merito per la poesia *Lo sai*; 2014 - riconoscimento speciale al premio letterario San Benedetto del Tronto nel cuore per il racconto breve *L'ultimo sorriso*; recentemente, al concorso letterario Pensare Scrivere Amare di Remanzacco (UD) la sua poesia *Ferragosto tutto l'anno* è stata segnalata dalla giuria.

INGRESSO LIBERO
Segue momento conviviale